

Codice A1904A

D.D. 23 maggio 2017, n. 206

POR FESR 2014/2020-Priorita' di Investimento IV.4c. obiettivo IV.4c.1. Approvazione Bando riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti. Prenotazione di euro 6.000.000,00 su capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e annotazione contabile di euro 4.000.000,00 su capitoli vari anno 2020

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

la Decisione C(2015)922 con la quale la CE ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la d.g.r. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta decisione della Commissione Europea;

la d.g.r. n. 1-89 dell'11 luglio 2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la d.g.r. n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento all'istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il d.lgs. n. 102 del 4 luglio 2014 e s.m.i. in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE e che definisce, tra l'altro, le modalità di attuazione delle diagnosi energetiche;

la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;

il decreto legislativo 192/2005 e s.m.i.;

il decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;

considerato che il POR FESR 2014/2020 è articolato in 7 Assi prioritari - che perseguono 5 degli 11 Obiettivi Tematici di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013 - fra i quali l'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" che ha, tra le priorità di investimento, quella di *"Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa"*;

visto l'obiettivo IV.4c.1. (RA 4.1 dell'AdP) Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili;

tenuto conto che:

nell'ambito del suddetto Asse IV sono previste le seguenti azioni:

- IV.4c.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici";
- IV.4c.1.2 "Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati ad interventi di efficientamento energetico";

il POR prevede la possibilità di realizzare interventi a carattere "dimostrativo" che assumono una forte rilevanza in termini di efficacia delle iniziative, soprattutto sotto il profilo formativo e dal punto di vista della riproducibilità degli stessi in contesti analoghi, come richiesto alle Pubbliche Amministrazioni dalle Direttive UE 27/2012 e UE 31/2010;

il POR prevede altresì che vengano privilegiate forme di finanziamento rimborsabili e, nei casi di ritorno degli investimenti con tempi di medio-lungo termine, la facoltà di associare finanziamenti a fondo perduto;

sulla base degli approfondimenti condotti dall'Autorità di Gestione in materia di strumenti di incentivazione, è emerso tuttavia che l'assistenza rimborsabile potrebbe trovare difficile applicazione negli Enti Locali di piccola dimensione per i quali, al contrario, il contributo in conto capitale pare costituire la forma di incentivazione più efficace per la realizzazione di interventi di valore economico contenuto;

la Regione Piemonte ha da tempo intrapreso un percorso volto a stimolare il miglioramento della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici del proprio territorio attraverso la costruzione, anche in collaborazione con le altre regioni italiane, del "Protocollo ITACA"; questo Protocollo costituisce lo strumento adatto ad indirizzare la progettazione, la realizzazione e la gestione degli edifici superando il mero rispetto dei limiti prescritti dalla legislazione vigente in materia di efficienza-risparmio energetico e di sostenibilità ambientale, e consentendo il raggiungimento di performance più alte prefissate, misurabili e certificabili;

dato atto che il POR FESR 2014/2020, al fine di massimizzare i benefici in termini di risparmio energetico complessivo, prevede che dovranno essere individuati prioritariamente gli edifici in grado di dimostrare, sulla base di diagnosi energetiche, le tipologie a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario;

la D.G.R. 11-4567 del 16 gennaio 2017 specifica, tra l'altro, che:

i Comuni piemontesi e le Unioni di Comuni possano concorrere direttamente all'obiettivo finalizzato all'efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici (anche mediante l'integrazione di fonti rinnovabili), al fine di conseguire una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico;

per raggiungere tale obiettivo, i Comuni piemontesi e le Unioni di Comuni in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento relativo a beni di proprietà pubblica, procedano ad avviare un programma di diagnosi energetiche sulle tipologie di edifici e dei relativi interventi che, attraverso un'azione combinata sul sistema integrato edificio-impianto, consentano di eliminare gli sprechi e di ridurre la "spesa storica" per l'energia;

le proposte dei Comuni piemontesi e delle Unioni di Comuni devono essere articolate sulla base di priorità individuate dalle suddette diagnosi e connesse all'efficacia degli interventi in termini di costo ed alla funzione esemplare degli stessi (differenziati in base alla tipologia dell'edificio e alla zona climatica);

la suddetta deliberazione inoltre:

- attiva, nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 - *Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2*, due misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni piemontesi, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica

- eventualmente accompagnati dalla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo;
- differenzia le due misure in base al numero degli abitanti (Comuni e Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e Province/Città Metropolitana/Comuni e Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti);
- approva, quale forma di agevolazione, a totale carico del POR FESR 2014/2020, un contributo in conto capitale pari al 80% dei costi ammissibili dell'investimento (elevabile fino al 90% se gli edifici ottengono la classe energetica A4/ nZEB), se gli interventi vengono effettuati da Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (bando con procedura a sportello);
- stabilisce nella somma di € 10.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a favore dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, di cui € 3.000.000,00 sull'annualità 2018 nell'ambito della missione 17, programma 02 e per la restante somma di € 7.000.000,00 a valere sulle annualità 2019 e 2020 attraverso le risorse iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) a valere sui capitoli di spesa 241104, 241107 e 241113;
- approva la scheda di Misura denominata "*Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti*";
- stabilisce la procedura con bando a sportello (Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti) e che le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione, controllo ed eventuale revoca del contributo in conto capitale siano in capo alla Direzione Competitività del Sistema Regionale;

dato atto che:

- si rende necessario approvare il bando per la presentazione delle domande di agevolazione con beneficiari Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti;
- per favorire progetti di maggior impatto, di concerto con l'AdG, si ritiene necessario consentire la presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al bando, costituiti secondo quanto stabilito dall' art. 15 della Legge 241/1990 e art. 30, art. 34 del d.lgs. 267/2000;
- possono presentare domanda di agevolazione in forma aggregata i Comuni piemontesi con popolazione fino a 5.000 abitanti non appartenenti ad Unioni di Comuni (ex art. 32 del d.lgs. 267/2000 e L.R. 11/2012 e s.m.i.);

considerato che alla spesa di € 10.000.000,00 si farà fronte con le risorse iscritte nell'ambito della missione 17, programma 02, come di seguito specificato nel rispetto del d.lgs. 118/2011:

- attraverso la prenotazione di € 3.000.000,00 sull'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione
 - o € 1.500.000,00 sul cap. 241104/2018
 - o € 1.050.000,00 sul cap. 241107/2018
 - o € 450.000,00 sul cap. 241113/2018
- attraverso la prenotazione di € 3.000.000,00 sull'annualità 2019 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione
 - o € 1.500.000,00 sul cap. 241104/2019
 - o € 1.050.000,00 sul cap. 241107/2019
 - o € 450.000,00 sul cap. 241113/2019
- attraverso annotazione contabile di € 4.000.000,00 sull'annualità 2020 secondo la seguente ripartizione
 - o € 2.000.000,00 sul cap. 241104/2020
 - o € 1.400.000,00 sul cap. 241107/2020
 - o € 600.000,00 sul cap. 241113/2020

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti:

il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., “*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

Il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.*”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*” e s.m.i.;

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “*Bilancio di previsione finanziario 2017-2019*”;

vista la d.g.r. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “*Bilancio di previsione finanziario 2017-2019*”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

determina

per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della d.g.r. 16 gennaio 2017, n. 11-4567:

- 1) di approvare il Bando “*Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 - Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2*” allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che possono presentare domanda di agevolazione i Comuni o Unioni di Comuni piemontesi con popolazione fino a 5000 abitanti;
- 3) di stabilire che è consentita la presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al bando, costituiti secondo quanto stabilito dall' art. 15 della Legge 241/1990 e art. 30, art. 34 del d.lgs. 267/2000;
- 4) di stabilire che possono presentare domanda di agevolazione in forma aggregata i Comuni piemontesi con popolazione fino a 5.000 abitanti e non appartenenti ad Unioni di Comuni (ex art. 32 del d.lgs. 267/2000 e L.R. 11/2012 e s.m.i.);
- 5) di stabilire che le domande di agevolazione potranno essere presentate, secondo le modalità previste dal Bando, a partire dalle ore **9,00 del 5 luglio 2017;**
- 6) di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva, a favore dei suddetti Comuni o Unioni di comuni piemontesi con popolazione fino a 5000 abitanti, è pari € 10.000.000,00 trova copertura finanziaria nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020;
- 7) di dare atto che alla spesa di € 10.00.000,00 si farà fronte con le risorse iscritte nell'ambito della missione 17, programma 02, come di seguito specificato nel rispetto del d.lgs. 118/2011:
 - attraverso la prenotazione di € 3.000.000,00 sull'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione:
 - o € 1.500.000,00 sul cap. 241104/2018
 - o € 1.050.000,00 sul cap. 241107/2018

- € 450.000,00 sul cap. 241113/2018
- attraverso la prenotazione di € 3.000.000,00 sull'annualità 2019 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione:
 - € 1.500.000,00 sul cap. 241104/2019
 - € 1.050.000,00 sul cap. 241107/2019
 - € 450.000,00 sul cap. 241113/2019
- attraverso l'annotazione contabile di € 4.000.000,00 sull'annualità 2020 secondo la seguente ripartizione:
 - € 2.000.000,00 sul cap. 241104/2020
 - € 1.400.000,00 sul cap. 241107/2020
 - € 600.000,00 sul cap. 241113/2020

Transazione elementare Capitolo 241104 Missione 17 – Programma 02

Conto Finanziario: U.2.03.01.02.003

Cofog: 4.03

Transazione Europea: 3 per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Ricorrente: 4 per le spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 spese delle gestione ordinaria della regione

Transazione elementare Capitolo 241107 Missione 17 – Programma 02

Conto Finanziario: U.2.03.01.02.003

Cofog: 4.03

Transazione Europea: 4 per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Ricorrente: 4 per le spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 spese delle gestione ordinaria della regione

Transazione elementare Capitolo 241113 Missione 17 – Programma 02

Conto Finanziario: U.2.03.01.02.003.

Cofog: 4.03

Transazione Europea: 7 per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Ricorrente: 4 per le spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 spese delle gestione ordinaria della regione

- 8) di dare atto che le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - sezione Amministrazione trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Silvia Riva

Visto
Il Direttore regionale
dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato